



VIVE DI OFFERTE - FEB./MAR./APR. 2017 - ANNO LXXXIII - N. 1 (781)

E-mail: [lavocedelparroco@gmail.com](mailto:lavocedelparroco@gmail.com) - c/c Postale N. 11156411

IBAN: IT77V 05652 66980 CC0010002213

*“La Parrocchia è la comunità eucaristica e il cuore della vita liturgica delle famiglie cristiane; è un luogo privilegiato della catechesi dei figli e dei genitori” (Catechismo della Chiesa cattolica)*

“LA VOCE DEL PARROCO” - Parrocchia di San Felice sul Panaro - Via Mazzini, 2 - 41038 San Felice sul Panaro (MO)  
Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2 e 3 - CN/MO

Autorizzazione della Filiale E.P.I. di Modena - Tassa riscossa - TAXE PERCUE  
Direttore Responsabile don Giorgio Palmieri - Direzione e Amm.: Ufficio Parrocchiale - San Felice sul Panaro - Tel. 0535.84130  
Edit.: Associazione S. Geminiano Modena - Stampa: Sogari Artigrafiche S.r.l. - San Felice sul Panaro - Tel. 0535.85425

## Il nuovo Consiglio pastorale parrocchiale

Scrivete il vescovo Erio nella lettera pastorale: «È il Signore che costruisce la casa che la parrocchia non si identifica con la canonica, ma con le persone che abitano il territorio». L'asserto si situa all'interno della presentazione dell'iniziativa pastorale di evangelizzazione domestica, secondo la quale la fede si trasmette nelle case, in un clima familiare nel quale potrebbero trovarsi a proprio agio anche persone che normalmente, per le più svariate ragioni, non si accosterebbero alle strutture centrali della parrocchia.

Mi sembra però che il tema valga anche per ciò che ha segnato la vita della nostra parrocchia negli ultimi mesi, e cioè l'impegno a rinnovare il Consiglio pastorale parrocchiale. Se volete, un mattone posto alla costruzione della vita della comunità, 'cantiere sempre aperto',

come ci ricorda il Vescovo. Obiettivo è cercare, infatti, di essere presenti sul territorio, vicini a tutti, rappresentativi di tutte le realtà per le quali la parrocchia può aver qualcosa da dire. Seguono più sotto i nomi delle persone elette dai parrocchiani a far parte del nuovo Cpp, più i membri di diritto. A questi si aggiungeranno altri, da individuare appunto allo scopo di rendere la comunità cristiana un po' più 'estroversa' oppure, come ci ha abituato a dire papa Francesco, "in uscita".

Grazie di cuore dunque, a tutti i parrocchiani che hanno contribuito al percorso dell'elezione del nuovo Consiglio Pastorale offrendo la loro disponibilità e, naturalmente, a coloro che sono stati eletti, e cioè: Iris Bergamini, Francesca Bortolazzi, Libero Bortolazzi, Paolo Bozzoli, Davide Calanca, Emilio Cioli Puviani, Teresa D'Aniello, Anna Maria Fin, Claudio Fregni,



“Resurrezione” - Sebastiano Ricci (1715)

Giovanni Malaguti, Bruna Molinari, Eleonora Novi, Stefano Pignatti e Roberta Terrieri. Per i gruppi giovanili Leonardo Bozzoli, Luca Poletti, Elena Preti e Anna Semplici.

In rappresentanza del gruppo Scout San Felice 1: Marinella Pedroni; membri di diritto i sacerdoti, don Giorgio e don Marek, i diaconi Paolo Buldrini e Stefano Guerzoni, gli accoliti Giuseppe Azzolini, Antonio Cantiello, Bruno Paltrinieri, Attilio Pinca, il lettore (e accolito) Giuseppe Preti e suor Terziana, superiora della comunità religiosa delle suore salesie.

don Giorgio Palmieri

## Auguri! Coltivando la speranza...

Ci accingiamo a vivere il tempo pasquale in una fase quanto mai complessa, con problemi economici e sociali che attanagliano tante famiglie; ma, nonostante tutto, non dobbiamo perdere la speranza. Papa Francesco, attraverso la sua continua catechesi è, per noi tutti, un grande segno di speranza e di stimolo: “Preghiamo intensamente; facciamo tutto quello che noi possiamo per aiutare le famiglie che sono nella prova, nella povertà o che sono colpite negli affetti o nei legami familiari” (udienza del 3 giugno 2015). Occorre che recuperiamo una maggiore fiducia, sicuri che la risposta adeguata alle difficoltà di ogni giorno sta nel Signore risorto e nella fraternità, che ha il potere di creare relazioni nuove e vitali.

**Gli auguri più cordiali per una Pasqua, vissuta nella pienezza del Cristo risorto, dai sacerdoti, dai diaconi, dal Consiglio pastorale e dagli operatori parrocchiali.**



## Grazie! Grazie mille!

I nostri più sentiti ringraziamenti alla **Tipografia Sogari Artigrafiche** per averci offerto anche quest'anno il calendario da tavolo.

Grazie alla società **Zincol** per la generosa offerta in occasione della riapertura dello stabilimento.

Grazie infinite al **Gruppo Amicizia** per aver offerto alla chiesa candelabri e tovaglie e per aver provveduto al restauro del turibolo e di mobili della sacrestia (vedi pag. 8)

Un altro caldo ringraziamento al **gruppo** che ha allestito il presepio nella nostra chiesa: un'opera bella, raffinata, suggestiva e commovente. Ci auguriamo di vedere ancora tante realizzazioni di questo gruppo.

Il Consiglio d'Amministrazione, le suore e il personale della nostra scuola materna, ringraziano tutti i **genitori** e i **commercianti** che hanno contribuito alla buona riuscita della lotteria di Natale.

Un caloroso ringraziamento va anche al gruppo musicale **Lato B** e al gruppo dialettale **La Maschera** che si sono esibiti con il loro spettacolo al Pala Tenda a favore della nostra scuola.



*All'umanità che talora  
sembra smarrita  
e dominata dal potere del male,  
dell'egoismo e della paura,  
il Signore risorto offre in dono  
il Suo Amore che perdona,  
riconcilia e apre l'animo  
alla speranza.*

Giovanni Paolo II

**Buona Pasqua**



## La parola di papa Francesco *La speranza cristiana*

Nella catechesi di oggi vorrei contemplare con voi una figura di

donna che ci parla della speranza vissuta nel pianto. Si tratta di Rachele, la sposa di Giacobbe e la madre di Giuseppe e Beniamino, colei che, come ci racconta il Libro della Genesi, muore nel dare alla luce il suo secondogenito, cioè Beniamino.

Il profeta Geremia fa riferimento a Rachele rivolgendosi agli Israeliti in esilio per consolarli, con parole piene di emozione e di poesia; cioè prende il pianto di Rachele ma dà speranza: egli presenta questa donna del suo popolo, la grande matriarca della sua tribù, in una realtà di dolore e pianto, ma insieme con una prospettiva di vita impensata. Rachele, che nel racconto di Genesi era morta partorendo e aveva assunto quella morte perché il figlio potesse vivere, ora invece, rappresentata dal profeta come viva a Rama, lì dove si radunavano i deportati, piange per i figli che in un certo senso sono morti andando in esilio; figli che, come lei stessa dice, "non sono più", sono scomparsi per sempre.

Sono tante, anche oggi, le madri che piangono, che non si rassegnano alla perdita di un figlio, inconsolabili davanti a una morte impossibile da accettare. Rachele racchiude in sé il dolore di tutte le madri del mondo, di ogni tempo, e le lacrime di

ogni essere umano che piange perdite irrimediabili. Questo rifiuto di Rachele che non vuole essere consolata ci insegna anche quanta delicatezza ci viene chiesta davanti al dolore altrui. Per parlare di speranza a chi è disperato, bisogna condividere la sua disperazione; per asciugare una lacrima dal volto di chi soffre, bisogna unire al suo il nostro pianto. Solo così le nostre parole possono essere realmente capaci di dare un po' di speranza. E se non posso dire parole così, con il pianto, con il dolore, meglio il silenzio; la carezza, il gesto e niente parole.

Al dolore e al pianto amaro di Rachele, il Signore risponde con una promessa che adesso può essere per lei motivo di vera consolazione: il popolo potrà tornare dall'esilio e vivere nella fede, libero, il proprio rapporto con Dio. Le lacrime hanno generato speranza. E questo non è facile da capire, ma è vero. Tante volte, nella nostra vita, le lacrime seminano speranza, sono semi di speranza.

E sulla croce sarà Lui, il Figlio morente, a donare una nuova fecondità a sua madre, affidandole il discepolo Giovanni e rendendola madre del popolo dei credenti. La morte è vinta, e giunge così a compimento la profezia di Geremia. Anche le lacrime di Maria, come quelle di Rachele, hanno generato speranza e nuova vita.

papa Francesco  
(udienza del 4 gennaio 2017)

## La benedizione pasquale alle famiglie

Con la benedizione, che il parroco o i suoi collaboratori portano annualmente nelle famiglie, riconosciamo che solo il Signore è il principio e il fondamento sul quale si basa e si consolida l'unità della famiglia.

Egli riempie le nostre case della sua dolce presenza edificandole sulla salda roccia del suo amore.

Egli, che insieme con Maria e Giuseppe ha santificato la vita domestica, fa sì che i membri delle famiglie, nella reciproca accoglienza, diventino segno della sua benedizione e partecipino con i loro doni alla vita della Chiesa.

Egli che ha riunito nel Cenacolo con Maria sua Madre, la Chiesa nascente, fa sì che questa piccola Chiesa domestica apprenda dalla santa Vergine a custodire le sue parole, a perseverare nella preghiera e ad aprirsi generosamente al prossimo.



## Il presepe 2016

Al termine della veglia della Natività di Cristo è stata consegnata ai parrocchiani di San Felice una rappresentazione del presepe un po' distante da ciò che viene ad esso solitamente riservata, ambientato com'è, questa volta, in un luogo molto caro a tutta la nostra comunità: le rovine della chiesa parrocchiale.



Non concepito quindi come idealizzazione della stalla - o della grotta - di Betlemme, sta a rassicurarci invece, nella nostra Fede, della presenza del Signore, nato in un luogo ai margini, un luogo diremmo noi oggi inabitabile, ma che da allora possiede un nome, poiché conserva memoria di sé, e su di esso ancora oggi v'è una chiesa, meta di pellegrinaggio.

Allo stesso modo, v'è a San Felice una memoria della Fede, lunga ormai undici secoli, espressa dalla nostra chiesa in mattoni, oggi sì non abitabile, ma ancora presente pur con tutte



le sue gravi lesioni e mancanze.

In Gn 28,15-22 si cita, col racconto della stela di Giacobbe, la capacità dell'uomo

di nominare un luogo in memoria di una ierofania, per farvi segno privilegiato, riconoscibile e reiterato dell'incontro con Dio. Da allora saranno innumerevoli i rife-

rimenti nella Sacra Scrittura, così come nella nostra stessa storia, che è pervasa di questi segni che ci avvicinano al trascendente: steli che si sono trasformate in templi sacri, in



*domus ecclesiae*, in santuari, ove celebrare l'Eucarestia donataci con l'ultima Cena.

Con l'Incarnazione di Cristo il Signore è "Dio con noi" (Mt 1,23), qui e ora, e poiché Cristo è nato ai margini di un'umanità da recuperare, ricostruire e salvare, ancora oggi segnata da sofferenze e preoccupazioni, la Sua casa va ricostruita preservandone i fondamenti che ancora restano saldi, sono riconoscibili e che ci raccontano della devozione e delle speranze di nostri antenati, addormentati nell'attesa della vita eterna.

Sul modello ligneo della nostra chiesa, com'è oggi dopo il terremoto, realizzato in scala 1:8, abbiamo pensato di calare un



uniforme colore bianco, metafora delle cose che devono tornare a riempirla e a colorarla per dare senso alle memorie di tutti noi, alcune delle quali in esso inserite, poiché salvate dalla furia del terremoto: la Natività, la vita tanto attesa che nasce, anche nei luoghi più difficili, anche in una mangiatoia costruita coi mattoni di un crollo; il trittico



di Bernardino Loschi con l'incoronazione di Maria Vergine, protettrice della Chiesa, che attende muri di mattoni per rientrare nel nostro paese; il Crocifisso ligneo nella cappella che porta il suo nome, culmine della Passione di Gesù e simbolo del sacrificio per la altrui salvezza; il Cristo morto, in attesa della Resurrezione, recuperato tre decenni fa dal campanile oggi disintegrato. Queste sono opere d'arte che ci avvicinano a Dio, marcando nel contempo le esperienze e i passaggi delle vite di tutti noi, bisogni primari, esistenziali e spirituali, rappresentati nella casa di Dio e della Parrocchia.



A nome di Giuliano Lugli, Enzo Pivetti, Maria Paltrinieri, Giuseppina Bergonzini, Enzo Puviani, Vittoria Baraldini e Andrea Bergamini, impegnati in questa impresa, cominciata quattro mesi fa pensando di fare altro, qualcosa di più semplice, e poi proseguita verso ciò che crediamo potrà produrre frutti per la comunità parrocchiale, vorremmo ringraziare coloro che avranno la spirito di sostenerci nel prossimo futuro, a supporto di questa iniziativa che è e rimane del tutto volontaria.

Daide Calanca





Viviamo con rinnovato entusiasmo i riti della Settimana Santa: 9-16 aprile 2017

# La centralità della PASQUA

La liturgia ci invita a riflettere sul mistero più grande della fede cristiana e a viverlo intensamente

## DOMENICA DELLE PALME - 9 aprile

### ACCOMPAGNIAMO CRISTO

La celebrazione odierna ci introduce nella Settimana Santa: entriamo in essa guidati da Gesù stesso per intensificare il nostro rapporto con lui e imparare a camminare sulle sue orme. Vertice di questa celebrazione sarà la lettura del "Passio" secondo san Matteo in tutte le liturgie eucaristiche.

- ore 11: benedizione dell'ulivo in piazza Matteotti, cui farà seguito la processione che percorrerà un breve tratto di via Mulino, via Milano e piazza Italia;
- ore 11,30: santa Messa nella chiesa parrocchiale di piazza Italia;
- ore 16,30: inizio dell'esposizione solenne del Ss. Sacramento ("Quarantore") - S. Rosario e recita dei secondi Vespri;
- ore 18,30: santa Messa vespertina. Al termine, si riprenderà l'**adorazione eucaristica** che si protrarrà per tutta la notte.

## LUNEDÌ SANTO - 10 aprile

I riti liturgici sono tutti rivolti ai ricordi di maggiore interesse nel quadro della Passione del Signore.

- ore 8: recita comunitaria delle Lodi nella chiesa parrocchiale di piazza Italia;
- ore 9: santa Messa - Prosegue l'esposizione solenne del Ss. Sacramento per l'**adorazione eucaristica** che continuerà per tutta la giornata e la notte;
- ore 18,30: santa Messa;
- ore 19,10: recita dei Vespri.

## MARTEDÌ SANTO - 11 aprile

- ore 8: recita comunitaria delle Lodi nella chiesa parrocchiale di piazza Italia;
- ore 9: chiusura dell'esposizione del Ss. Sacramento ("Quarantore") e santa Messa;
- ore 18,30: santa Messa;
- ore 19,10: recita dei Vespri;
- ore 21: **celebrazione comunitaria del sacramento della Riconciliazione**: numerosi sacerdoti saranno a disposizione per la confessione individuale. **È buona norma confessarsi in questa occasione e negli altri orari indicati e non durante le sante Messe.**

## MERCOLEDÌ SANTO - 12 aprile

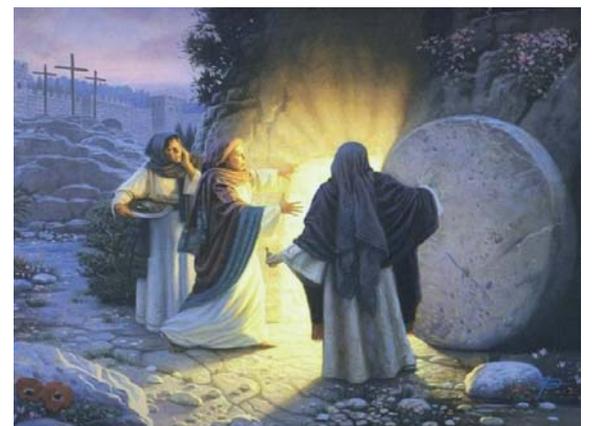
Prosegue lo svolgimento della Settimana Santa che si avvia verso il suo momento centrale: oggi è il Mercoledì santo e domani entriamo nel Triduo pasquale, momento immediatamente precedente la celebrazione della Pasqua di Risurrezione.

- ore 8: recita comunitaria delle Lodi nella chiesa parrocchiale di piazza Italia;
- ore 9: santa Messa;
- ore 18: recita del S. Rosario e Via Crucis - **La Messa vespertina è sospesa** per la concomitanza con la Messa Crismale alle ore 18 in Cattedrale a Modena in cui l'Arcivescovo Erio benedice gli Oli santi: una delegazione della nostra Parrocchia insieme con i sacerdoti, sarà presente per significare l'intima connessione tra la Chiesa locale e la Chiesa diocesana.

## SACRO TRIDUO PASQUALE, FONTE E CULMINE DELL'ANNO LITURGICO

I ritmi della vita quotidiana e le sue continue sollecitazioni costituiscono più delle tentazioni che un aiuto per quanti desiderano porsi con serietà di fronte al mistero della morte e Risurrezione del Signore Gesù.

Occorre che ciascuno di noi faccia il possibile per partecipare alle celebrazioni che costituiscono veramente il culmine di tutto l'anno liturgico.



**GIOVEDÌ SANTO - 13 aprile****RICORDO DELLA CENA DEL SIGNORE**

Il Giovedì santo è il primo giorno del sacro Triduo pasquale. Esso è dedicato alla celebrazione ed al ricordo dell'Ultima Cena compiuta da Cristo prima della sua Passione.

Oggi è il giorno dell'Eucaristia e si ricorda l'istituzione del sacerdozio cattolico.

- ore 8: recita comunitaria dell'Ufficio delle Letture e delle Lodi nella chiesa parrocchiale di piazza Italia;
- ore 19: **santa Messa "in Coena Domini" con lavanda dei piedi - Reposizione del Ss. Sacramento ed adorazione fino a tarda sera. Tutti i ragazzi che si accosteranno alla Prima Comunione il prossimo mese di maggio ed i ragazzi cresimandi sono invitati a partecipare alla celebrazione eucaristica con i loro genitori.**

**VENERDÌ SANTO - 14 aprile****MEMORIA DELLA PASSIONE E MORTE DEL SIGNORE**

Questo giorno rappresenta il momento centrale della Settimana Santa e va concepito in stretta relazione alla Veglia Pasquale; esso è dedicato al ricordo della morte in croce di Gesù che ci salva. *Oggi vige il precetto dell'astinenza dalle carni e del digiuno per chi non è dispensato.*

- ore 8: recita comunitaria dell'Ufficio delle Letture e delle Lodi nella chiesa di piazza Italia;
- ore 17: **azione liturgica della Passione del Signore. Solenne preghiera universale, Adorazione della Croce, Comunione, Processione del S. Crocifisso con meditazioni, preghiere e canti a cura dei gruppi giovanili.**

**SABATO SANTO - 15 aprile****VEGLIA PASQUALE: CRISTO È RISORTO!**

È il terzo giorno del Triduo Pasquale: il giorno di attesa della Pasqua. Si chiama "aliturgico" perché non si celebrano riti liturgici. Tutta la giornata è in attesa della solenne Veglia pasquale che sarà celebrata in serata nella chiesa parrocchiale; essa riassume in sé i motivi di tutte le celebrazioni cristiane. In questa notte il Padre ci dà la certezza che ogni male verrà sconfitto dal suo amore.

- ore 8: recita comunitaria dell'Ufficio delle Letture e delle Lodi nella chiesa parrocchiale di piazza Italia;
  - ore 21: **solenne Veglia pasquale, madre di tutte le veglie: liturgia della luce con la benedizione del fuoco, liturgia della Parola, liturgia battesimale e liturgia eucaristica.**
- È la celebrazione più importante di tutto l'anno liturgico.**

**DOMENICA DI PASQUA - 16 aprile**

Proprio per noi è l'annuncio della Pasqua: per noi smarriti di fronte all'impossibilità di continuare con stili di vita che ormai ci erano abituali. Per noi è l'annuncio di un amore che è più forte della morte, delle cattiverie e della violenza.

- **Sante Messe secondo l'orario festivo.**

**LUNEDÌ DI PASQUA - 17 aprile**

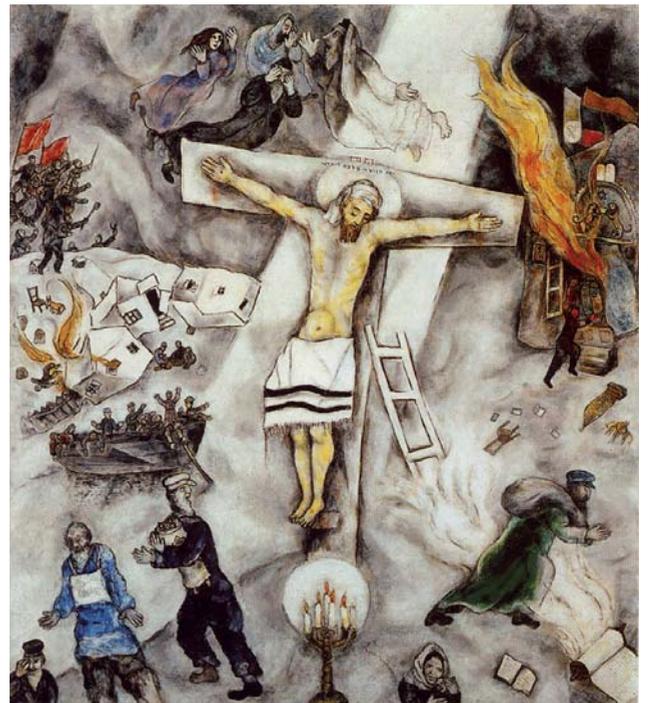
I giorni della Pasqua ci chiamano a vivere nella coerenza della fede, nell'operosità della speranza e nella testimonianza della carità, la ricchezza del dono pasquale perché la solennità di Pentecoste ci trovi pronti ad essere, nel mondo, testimoni forti e miti del Vangelo che salva.

- **Sante Messe secondo l'orario festivo.**

"Crocifissione bianca" è un dipinto realizzato nel 1938 dal pittore Marc Chagall, conservato a Chicago. Papa Francesco ha dichiarato come questo sia il suo quadro preferito.

Lo splendido quadro del pittore ebreo di origine russa Marc Chagall presenta una visione molto personale del Cristo in croce. Tutto il quadro è in movimento e i colori creano un effetto plumbeo. Il crocifisso è posto nel centro del quadro, tutto intorno vi sono scene di disordine. Un chiaro raggio di luce penetra dall'alto e illumina la figura del crocifisso che sembra quasi reclinare la testa per non guardare. Questo crocifisso non presenta tracce di sofferenza, mentre è sofferente l'ambiente circostante che rappresenta la disperazione del popolo ebraico durante le persecuzioni antisemite, naziste e bolsceviche.

L'autore di quest'opera è ebreo e unisce in un unico grande quadro elementi particolari della sua tradizione religiosa e il centro della religione cristiana. **Chagall vede nella figura del crocifisso un simbolo valido universalmente per esprimere la miseria del suo tempo. Tra queste traumatiche esperienze, il crocifisso è l'unica speranza che resta all'uomo: per questo viene raffigurato senza i tipici segni di una morte sofferente. Una scala fa da ponte tra l'umano e la luce del divino. Cristo quindi è colui che avvicina le sofferenze degli uomini al Trascendente.** Per evidenziare il carattere universale della sofferenza, vi è ai piedi della croce il candelabro a sette braccia della tradizione ebraica. Cristo diviene così, per Chagall, non solo l'uomo-Dio del cristianesimo, ma il simbolo stesso del popolo ebraico perseguitato.



## Natale al Centro don Bosco... e dintorni

Come ogni anno a Natale il Centro don Bosco si veste a festa e tante sono state anche quest'anno le attività rivolte ai bambini durante il periodo natalizio, a partire dai **Laboratori sotto l'albero**.

Domenica 4 dicembre infatti bimbi, genitori e volontari del Tao si sono ritrovati per **Presepiano**, dando vita ad una creativa gara per costruire bellissimi presepi con materiale di riciclo e... tanta fantasia!

Le originali opere create sono poi state poste in bella mostra nell'atrio dell'oratorio per tutto il periodo delle festività! Tanti i voti che hanno ricevuto i diversi presepi, che ancora una volta sono stati la prova del talento e della fantasia dei loro creatori e di quanto sia bello e importante mantenere vivo questo simbolo della nostra tradizione!

Sabato 10 dicembre poi i nostri bimbi si sono trasformati in tanti piccoli pasticceri partecipando a **Dolce Natale** dove, sotto la

supervisione dei volontari e delle ormai mitiche "fatine della cucina", hanno ritagliato, decorato e poi mangiato tanti buonissimi biscotti, dando prova di ottime doti culinarie e creative! I biscotti realizzati dai bambini sono stati anche confezionati per essere venduti sulla **Bancarella pro Centro don Bosco** allestita sabato 17 e domenica 18 dicembre davanti alla chiesa. E così, all'insegna del motto "Non tutto, ma di tutto", tra cappelli e guanti, tovaglie e libri, decorazioni natalizie e biscotti, i volontari del centro hanno dato vita ad un bazar vario e colorato che, grazie alla calorosa e generosa partecipazione della Comunità, nonostante la gelida giornata, ha contribuito alla raccolta di fondi a favore del nostro oratorio e delle sue attività.

Il 24 dicembre poi, all'uscita della santa Messa di vigilia, gli amici dell'Anspi hanno offerto un rinfresco alla comunità per festeggiare insieme la nascita di Gesù, scambiandosi gli auguri tra un brindisi e una fetta di panettone!

Nei pomeriggi dal 27 al 30 dicembre e dal 2 al 5 gennaio non poteva certo mancare poi l'appuntamento con il **Campo Luce**, durante il quale bimbi hanno realizzato dei coloratissimi **calendari dell'Epifania**, con l'aiuto di mamme, nonni e volontari. E così, tra colla, forbici, poesie e leggende, nastri e disegni e tanti, ma proprio tantissimi brillantini ogni giorno



le finestrelle del calendario si sono animate di personaggi e simboli del presepe e della tradizione natalizia. Senza poi dimenticare le merende, le partite a biliardino, i canti natalizi... insomma lo spirito semplice e creativo dello stare insieme in puro stile "Campo Luce"!

A concludere poi le feste ecco l'ormai tradizionale **Tombola dei Magi**, che venerdì 6 gennaio ha offerto a bimbi e famiglie l'occasione di trascorrere un pomeriggio in allegria e compagnia tra un giro di tombola e l'altro... ovviamente in compagnia dei "nostri" storici **Re Magi**! E se anche qualcuno è stato più "fortunato" di altri, nessuno è andato a casa a mani vuote!

E dopo una ricca e calda merenda preparata dalle nostre "fatine" tutti i bimbi presenti hanno ricevuto in dono una doolcissima calza! Perché se anche *l'Epifania tutte le feste si porta via* al Centro don Bosco lo fa in compagnia e sempre con tanta allegria!

*A cura di Eleonora*



## Essere buoni cristiani

Di cosa abbiamo bisogno per essere dei buoni cristiani e seguire Gesù? Questa è la domanda che ha fatto da sfondo al ritiro spirituale di Avvento del gruppo Animatori, tenutosi a Boccassuolo (Mo) il 26 e 27 novembre scorso.

Attraverso una catechesi guidata da don Marek, con la Bibbia in mano, abbiamo scoperto gli elementi essenziali che ci rendono cristiani e ci permettono di continuare il cammino della Fede:

- Silenzio, per accogliere Dio che si manifesta come vento leggero.
- Preghiera, come dialogo, perché la Fede

nasce dall'ascolto.

- Condivisione, perché con la predicazione possiamo accrescere la Fede.
- Consapevolezza dell'amore di Gesù, l'unico che ci salverà, perché le meraviglie della scienza e della tecnica finiranno.
- Confessione, con cui pulire la nostra anima.
- Eucarestia, per permettere a Gesù di entrare e riempire la nostra anima.

Con alcuni momenti di silenzio e alcuni canti, ci siamo preparati a scrivere la nostra preghiera personale, perché *"Dio può fare anche 99 passi, ma sta a noi fare l'ultimo"*.

La sera, con la veglia, siamo arrivati al culmine dei due giorni insieme. In una stanza buia, illuminata poco alla volta da candele



accese da noi, abbiamo visto che solo insieme possiamo essere Chiesa, la forza di cui il Cristianesimo ha bisogno. Gesù sarà per noi la medicina, la veste e l'oro della nostra Vita.

*bm*

## Due giorni al Passo del Cerreto

*"Ma perché stiamo via solo due giorni?"* è forse una delle frasi che ci siamo sentiti ripetere più spesso durante l'uscita del 27-28 dicembre scorso a Passo del Cerreto (Re). Ospiti del Rifugio omonimo, che ci ha deliziato con pasti abbondanti e una

calorosa accoglienza, il nostro gruppo, composto da ragazzi dalla 2ª media alla 4ª superiore, ha trascorso due splendide giornate di sole all'interno del Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano, tra pattinate (e cadute!) sul ghiaccio e momenti

pagnato lungo un sentiero che ci ha condotti ad un'ampia



valle di origine glaciale a 1536 metri solcata da piccoli rigoli di acqua ghiacciata che, scendendo verso la pianura, si sarebbero trasformati nel fiume Secchia.

Ogni anno ci rendiamo conto che momenti come questi, di condivisione e divertimento tra ragazzi di diverse età, sono davvero un regalo prezioso per la nostra comunità!

*Elena Monari*



## Notizie dal Gruppo Missionario



Come da tradizione degli ultimi anni, anche quest'anno durante il periodo natalizio, il gruppo missionario ha allestito nella casetta adiacente alla chiesa, il negozio equo-solidale includendo la vendita dei prodotti provenienti anche dal centro Italia (Norcia), al fine di aiutare i nostri amici terremotati.

La risposta da parte dei parrocchiani e dei cittadini di San Felice è stata molto positiva, oltre le aspettative. Grazie al sostegno ricevuto siamo riusciti a dare un piccolo contributo ad alcune imprese e piccoli produttori terremotati, e a

destinare le offerte alle missioni di Suor Edvige, Bolivia ed Ecuador.

I nostri missionari (padre Luciano da Santa Cruz - Bolivia, padre Pedro da Independencia - Bolivia e padre Gaston dal Togo) ci hanno scritto nel periodo natalizio rinnovando il loro ringraziamento per gli aiuti che la comunità di San Felice fa giungere costantemente. Di seguito la lettera di padre Gaston:

*"Carissimi fratelli e sorelle del gruppo di San Felice, vi saluto! Come state? Io sto molto bene e anche tutto procede bene nella missione grazie al vostro sostegno di sempre. Vi avevo mandato il resoconto dei soldi che voi mi avete mandato. Non so se il messaggio vi è pervenuto. Infatti ho potuto aiutare molti giovani per la scuola*

*(università, liceo e collegio). Coloro che hanno avuto il vostro aiuto, sono molto lieti e vi ringraziano infinitamente.*

*Fra poco saremo a Natale. Vi auguro una bella festa di Bambino Gesù e della Madonna con Giuseppe (la Santa Famiglia). Salutatemi il Parroco e tutti altri amici che fanno sacrifici per i più poveri delle nostre Missioni. Tanti auguri!*

Padre Gaston Kindou

### La gratitudine dei boliviani verso un nostro grande concittadino

Sabato 29 gennaio, festa di don Bosco, è stata collocata una statua di padre Pasquale Cerchi davanti alla chiesa di Independencia alla presenza delle autorità locali e di monsignor Tito Solari.

La statua è stata realizzata dagli ex allievi di padre Pasquale.



## Convegno dei ministranti

Domenica 29 gennaio 2017 è stata una giornata importante per i ministranti (chierichetti) dei vicariati della Bassa e Nonantola. Infatti, è venuto al centro don Bosco, don Simone Bellisi, responsabile delle vocazioni della diocesi di Modena e vice-rettore del seminario per fare un incontro sul rapporto tra Messa e vita. Abbiamo riflettuto insieme su come sia importante servire la Messa con attenzione, senza la pretesa di avere nulla in cambio e allo stesso tempo ci siamo presi l'impegno di vivere quello che celebriamo nella nostra

quotidianità. Erano presenti i chierichetti di San Felice, Massa Finalese e Soliera. Il tutto si è concluso con una bella merenda e un po' di gioco.

Davide Cerfoli, seminarista



## Ai lettori

### IMPORTANTE!

Stiamo cercando di inviare il maggior numero di bollettini alle famiglie tramite la posta elettronica. Attualmente oltre duecento destinatari ricevono "La voce del Parroco" via e-mail con notevole risparmio dei costi di stampa e spedizione. Invitiamo pertanto coloro che usufruiscono di questo servizio a segnalarcì quanto prima il proprio indirizzo e-mail indirizzandolo a:

[lavoceparroco@gmail.com](mailto:lavoceparroco@gmail.com).

**È importante indicare pure il recapito della famiglia.**

Grazie per la collaborazione.

## LE NOSTRE RADICI

### Tempo di carnevale

È tempo di maschere, di carri allegorici, di veglioni, di frittelle, di scherzi. Il nostro Ermanno Guerzoni, nel suo libro "I sanflisan di ultim sent ann, vist dal bass", racconta una burla del 1927, riferita dal maestro Giacomo Goldoni: alcuni buontemponi raccolsero cinque sacchi di rane e le liberarono in piazza, molto prima dei pionieri di Green Peace. Le rane si dispersero nelle vie, infilandosi dappertutto, generando paura e stupore. Qualcuno di fama e di fame, che non aveva paura dei rospi, delle streghe e

delle piaghe d'Egitto, si mangiò quella manna, di sicuro frita.

Il popolo ancora mormorava l'anno seguente, quando, durante il Carnevale, sfilò un carro allegorico, allestito con una grossa rana che alludeva al fenomeno, poi svelato anni dopo, dall'autore Domenico Giovanninetti.

Le sfilate dei carri negli anni Sessanta, venivano commentate sulla piazza della Rocca, dalla nostra maschera Tugnon, l'insostituibile Mario Bozzoli. Nei suoi sermoni arguti e ironici, profetava responsi e panacee, contro i mali del nostro Comune. Concludeva la festa la Banda Cittadina, diretta dal maestro Galileo Ferraresi, la famosa "Banda dl'umbrela" perché, quando attaccava a suonare, pioveva.

La Gigliola nella pioggia cinquettava "... butta via l'ombrello amor, che non serve più!...". Fra noi bambine ci si informava se c'era la Banda e, come Mary Poppins, uscivamo con l'ombrello ridendo, anche se c'era il sole.

Da quando la pioggia non ride più, è diventata acida come il vetriolo che brucia anche l'anima, satura di polveri sottili, d'amianto, di metalli, di idrocarburi, di interessi, di corruzione... Quando verrà il tempo in cui il - Grande Uomo - ascolterà e rispetterà, il "piccolo bimbo" dentro e fuori di sé, l'unico in grado di portare luce colore e allegria, dove c'è cupa tristezza?

Daniela

# Offerte

## PER LA CHIESA

Chiara e Filippo in mem. della nonna Maria per impianto voce 150 - Silvestri Albertina 10 - la famiglia in memoria di Carmen e Medardo 30 - Barbieri Rita in mem. dei genitori Giuseppe e Forni Ester 20 - Bersaglieri d'Italia (sez. San Felice) 50 - i genitori, i padrini e i nonni per il battesimo di Oliva e Olga Pratese 200 - per la cresima di Terrieri Alessandro i nonni Francesco e Clara 20 - Balboni Paola 50, 30 per il centro Giovanile e 20 per il bollettino - per il battesimo di Pollastri Sofia 50 - per il battesimo di Gazzotti Alessandro 50, all'Asilo 20 e alla Croce Blu 10 - Berveglieri Ivo in mem. propri defunti 50 e in suffragio di Giuseppe, Paola ed Ennio 20 - Molza Antonietta e familiari in mem. dei propri defunti 50 - famiglia Gatti in memoria dei propri defunti 30 e 20 per il bollettino - la famiglia in mem. di Castellazzi Gino 30 - N.N. in mem. di Zaccarelli Nemore e famigliari 100 - Ragazzi Arrigo in mem. di Ragazzi Laila 50, 50 all'Asilo e 100 alle Missioni di don Cerchi - Baroni Lucia 20 - Tiziana e Gessica in mem. di Vincenzi Andrea 20 e 50 all'Asilo - Pignatti Luisa in mem. di Molinari Giuseppe 30 - Pignatti Silvana e Luisa in mem. degli zii don Giuseppe e Luigi Terrieri 30 e 10 per il bollettino - Facchini Lilia in mem. di Morselli Giuseppe 50 e in mem. di Gatti Vittoria 50 - le cugine Mirella e Graziella in mem. di Ansaloni Gian Carlo 50 - famiglia Gualdi Sergio 100 - Calzolari Antonio ed Enrico in mem. della famiglia Calzolari Cesare 20 - Vanna in mem. dei genitori Marcella ed Ernesta Bortolotti 30, 30 per la Croce Blu e 30 per l'Amo - N.N. in mem. propri defunti 200 - Angela, Marco e Marina in mem. di Franco Paltrinieri 50 - Meneghini Maria Rosa e Riccardo in mem. di Sganzerla Maria 50 e 50 all'Asilo - A.A. 100 - i figli Adriana, Adriano e Giorgio in mem. di Borsari Rosina 100 - famiglia Aragone Paolo e Baraldi Laura 20 - i famigliari in mem. dei defunti delle famiglie Rossi, Balboni e Paltrinieri 100 - Pizzi Giuseppe 50 e 50 per il bollettino - Zincol Italia spa 1.000 - la nonna in occasione della laurea in Biologia della nipote Federica Pederzani 20 - Rosanna e Camillo Golinelli in mem. di Nida Ragazzi Festanti 50 - N.N. per il riscaldamento 20 - 20 alla Caritas e 20 per il bollettino - Angela, Marco e Marina in mem. di Franco 50 - la moglie Marcellina Righini e le figlie Marinella e Patrizia in mem. di Siena Guglielmo per il bollettino 50 - Pullè Paola 50 - i figli in mem. di Pignatti Riccardo e Vittoria 50 - Luisa Renoldi in mem. dei fratelli, il giornalista dott. Agostino e il dott. Giovanni Battista per il tredicesimo anniversario 200 - in mem. di Tosatti e Fava 20 - Giovanzana Gabriele 50 e quota Asilo - Golinelli Saide in mem. del marito Ettore Piva 20 e 30 all'Asilo - N.N. 50 - Romolo, Maddalena e Ilario Rebecchi 50 - i "Figli di Maria" in mem. di Vittorina Gatti 50 - Puviani Teresa 20 - Pazzi Giuliana 200.

## PER IL CENTRO DON BOSCO

Borsari Alice 20 e 50 per il bollettino.

**PORTALE INTERNET  
DELLA PARROCCHIA**  
[www.abbiamofattocentro.it](http://www.abbiamofattocentro.it)

## PER L'ASILO

Flaviana e Fanny Barbieri in mem. di Spinelli Norina 50 - Paltrinieri Angela in mem. di Franco Paltrinieri 50 - per il battesimo di Anna Zanella 50 - Bozzoli Arrigo e Cantelli Luisa in mem. dei defunti di famiglia 50 - Mara e Federica in mem. di Michele e Luciano Manfredini 50 e 20 per il bollettino - Lavaspurgo Bocchi srl 60 - 2.500 - Barbi Marisa 50 - gruppo La Maschera 3.000 - vendita libri del maestro Francesco Tassi 490 - Paltrinieri Angela 50 - Cremonini 400 - Pizzi Armando 330 - Matteo Luppi 400.

QUOTA SOCIALE: Luppi Lino - Azzolini Giuseppe - Facchini Martino - Rossetti Giacomo - Rossetti Giovanni - Giovanzana Gabriele.

**Si invitano i signori Soci che non l'hanno ancora fatto, a versare la quota sociale per l'anno 2015 e per l'anno 2016.**

## PER IL BOLLETTINO

Mazzoli Lucia 20 - Baroni Lucia 10 - Calzolari Loredana 10 - Casarini Secondo 20 - Paltrinieri Angelo 20 - Tosi Rina 10 - Marcomini Elsa 10 - Grillenzoni Giuseppina 20 - Bozzoli Arrigo 25 - Cantelli Luigi 25 - Ansaloni Renata 50 - Ricambi Sala Romano 50 - Baraldi G. e Gavioli P. 20 (Montevarchi) - Ragazzi Angelo 50 - N.N. 30 - N.N. 130 - Zaccarelli Marisa 10 - Monari Dino 20 (Camposanto) - Rossetti Giacomo 30.

## OFFERTE VARIE

Fregni Adriana per le Missioni 50 - Pizzi Armando alla Caritas 100 - N.N. per Il Porto 50 - le figlie Anna Teresa e Paola in mem. di Maria Giovanna Fontana alla parrocchia di Rivara 100 e la sorella Irene e famiglia alla Parrocchia di Rivara 200 - per la Missione di Suor Edvige un gruppo di amiche e amici di San Felice 700 - Marta Manzini (Medolla) 30 - Martinelli Daniele (San Prospero) 50 - Baldoni Gaetano (Modena) 30 - Veronesi Fausto (Forlì) 50 - Carlo Leurati (Bologna) 30 - Ansaloni Renata 50 - Borghi Natalia 100.

## IN OCCASIONE DEGLI ANNI-VERSARI DI MATRIMONIO

Silvestri Nando e Serra Graziella (50°) alla chiesa 50 e all'Asilo 50 - Goldoni Remo e Golinelli Ebe (50°) alla chiesa 100 - Giuseppe e Tilde (50°) alla chiesa 100 - Mai Luciano e Tomasini Franca (49°) alla chiesa 25 - Tomasini Lamberto e Cristri Milvia (37°) alla chiesa 20 - Azzolini Giuseppe e Serafini Tina (31°) alla chiesa 20 - Poletti Marco e Padovani Sandra (25°) alla chiesa 40 - all'Asilo 40 e al Centro Giovanile 40 - Enrico e Annalina alla chiesa 100 - Ganzerla Riccardo e Lugli Roberta alla chiesa 100 - Famiglia Luzio alla chiesa 50 - coniugi Farinelli-Vignozzi alla chiesa 50 - Danesi Mario e Nadia alla chiesa 50.

## IN MEMORIA DI:

**RITA FERRARI in Monari:** le famiglie di via 4 novembre alla Croce Blu 120 - la famiglia alla chiesa 50.

**FRANCO DIEGOLI:** la figlia alla chiesa 50 - le famiglie: Cantarelli, Donati Giacomo, Grandi, Mantoanelli, Tomasini, Silvestri, di via Perossaro alla chiesa 60.

**TIZIANO CALZOLARI:** la famiglia Calzolari Gianpaolo alla chiesa 50 - le nipoti Brenda e Denise alle missioni di don Cerchi 50 - Calzolari e Gualandri alla chiesa 50.

**NILLA CALZOLARI:** sig. Trolli alla chiesa 50.  
**FRANCO COSTA MAIANTI:** Costi Maianti Gloria all'Asilo 50 - i nipoti Alberto Pinca al Centro Giovanile 25 e all'Asilo 25.

**LUCIA TARTARINI:** i figli Gian Carlo e Franco

alla chiesa 100 - il fratello Luciano alla chiesa 20.  
**NIDIA BIGARELLI PEDRAZZI:** la famiglia alla chiesa 300 - i fratelli Dal Pan alla chiesa 50 e alla Caritas 50.

**DINO BERGONZONI:** la famiglia alla chiesa 50 -  
**ELSA ARTIOLI:** il marito Tullio alla chiesa 50 - Carla, Remo e famiglia al Centro Giovanile 20 - Facchini Leonardo ed Eda Benatti alla Caritas 100 - le amiche delle figlie, Cinzia, Agnese, Franca, Cristina Braghiroli, Renata, Graziella Cestari, M. Angela e Graziella alla chiesa 80.

**LANFRANCO GENNARI:** Leonardo ed Eda Benatti alla Caritas 100 - Irene, Maura, Diana e Susanna alla chiesa 50 - la moglie e il figlio alla chiesa 100 e all'Asilo 50 - la nipote Matilde all'Asilo 100.

**IMELDE REMONDI:** i famigliari alla chiesa 250 - Carla e Anna Ferrari all'Asilo 20 - le amiche della figlia Lucia, Cinzia, Agnese, Franca, Cristina Braghiroli, Renata, Graziella Cestari, M. Angela e Graziella alla chiesa 80.

**FRANCO VERATTI:** la famiglia alla chiesa 100.  
**NATALINA BENATTI:** la famiglia alla chiesa 120.

**Si invitano i benefattori ad indicare la destinazione della propria offerta.**

Il *Gruppo Amicizia* ha offerto:

- € 600 per candelabri
- € 450 per tovaglie
- € 500 per restauro dell'ostensorio
- € 300 per restauro mobili di sacrestia
- € 170 per restauro del turibolo e della navicella
- € 250 per riparazione della lavapavimenti

## Vita di grazia

### RINATI AL FONTE BATTESIMALE

**13 novembre:**

*Patrese Olivia e Olga* di Filippo e Goldoni Anna

**4 dicembre:**

*Puviani Amanda* di Fabrizio e Setti Miriam

**17 dicembre:**

*Abbottoni Achille* di Alberto e Manfredini Silvia

### RIPOSANO IN CRISTO

**24 ottobre:** Golinelli Giovanna in Esposito, anni 55

**15 novembre:** Calzolari Tiziano, anni 75

**23 novembre:** Benatti Natalina ved. Chiarello, anni 81

**11 dicembre:** Ferrari Rita in Monari, anni 81

**12 dicembre:** Ragazzoni Enzo, anni 78

**16 dicembre:** Barbieri Rosina, anni 89

**16 dicembre:** Veratti Franco, anni 90

**16 dicembre:** Calzolari Nilla, anni 61

**21 dicembre:** Costa Maianti Franco, anni 91

**23 dicembre:** Lodi Augusta ved. Veronesi, anni 96

**25 dicembre:** Bigarelli Nidia ved. Pedrazzi, anni 95

**26 dicembre:** Tartarini Lucia ved. Brunelli, anni 88

**5 gennaio:** Remondi Imelde ved. Marchi, anni 90

**6 gennaio:** Artioli Elsa, anni 87

**7 gennaio:** Bergonzoni Dino, anni 98

**10 gennaio:** Gennari Lanfranco, anni 81

**11 gennaio:** Pieraccini Oriele, anni 80

**16 gennaio:** Talassi Elvira, anni 82

*Ci scusiamo per eventuali errori, ritardi e omissioni nella stesura dei suddetti elenchi.*